

L'AUTO CHE VOLA

L'azienda di Sesto Calende leader mondiale nelle saldature aeronautiche annuncia il sostegno alla prima start up italiana per realizzare il velivolo ANN2

Il rendering del velivolo ANN2 (in volo su Milano) progettato da Manta Aircraft. Nella foto a lato, da sinistra, Peppino Villella con Lucas Marchesini



Raccoglie consensi la sfida "visionaria" lanciata a Volandia da Lucas Marchesini, amministratore delegato di Manta Aircraft



Ovs Villella sale su Manta «Investiamo nel progetto»

Il fondatore invita i colleghi imprenditori: «Credeteci anche voi»

di ROSI BRANDI

SESTO CALENDE - «Strada facendo, in base alle necessità, noi ci siamo». Peppino Villella, 71 anni, è managing director della Ovs Villella Aerospace ma nel suo caso gli anglicismi non rendono bene l'idea: chi legge il biglietto da visita sa bene di trovarsi di fronte un solido imprenditore della tradizione lombarda, niente paura delle nuove sfide né di sporcarsi le mani, anima e corpo di un'azienda fondata nel 1975 a Sesto Calende per realizzare un sogno coltivato negli anni in cui lavorava come saldatore alla Siai Marchetti. Non è leggenda che le saldature "firmate" da Villella su lamiere e motori fossero paragonate a ricami fiorentini, tant'era accurato. Dalla fabbrichetta sul Ticino allo scenario mondiale dell'aerospazio il passo è stato breve: fra i clienti ci sono Leonardo, Sonaca Group, Thales Air Defence, Boeing, Ge Avio, Liebherr. E non c'è esecuzione di saldatura acciai al carbonio, inox, leghe di nichel, titanio e alluminio - per cui Ovs Villella non sia certificata. Tutto questo per dire che Peppino Villella non è abituato a fare promesse che non può mantenere: «Noi ci siamo».

La frase viene pronunciata davanti all'ingegnere Lucas Marchesini, amministratore delegato di Manta Aircraft, la società trasferitasi da Lugano a Sesto Calende per realizzare il primo progetto italiano del velivolo ANN2. L'auto che vola. Decollo e atterraggio verticale da un fazzoletto di terra, propulsione

ibrida con turbina a gas e otto motori elettrici, velocità di 300 chilometri orari: alla presentazione del progetto, avvenuto a Volandia dieci giorni fa, il patron Villella è rimasto impressionato. Dando vita senza indugi a una partnership economica e non solo, come fanno notare i due protagonisti dell'accordo: «Si tratta di un'occasione per valorizzare le realtà industriali del territorio come riferimenti importanti per lo sviluppo dell'aviazione». Chiaro messaggio rivolto agli im-

Peppino Villella, 71 anni, fa da apripista nel Distretto aerospaziale lombardo

prenditori della Provincia con le Ali, invitati a non volare di rendita. Come a dire che la "ripartenza" non è una metafora idilliaca ma un groviglio di tensioni e paure da sciogliere, un anno e mezzo dopo l'inizio di una pandemia che ha flagellato anche i bilanci aziendali, con il coraggio di "vedere" nel futuro.

«Il 2020 è stato difficile anche per noi: ordini bloccati, il 30 per cento di lavoro in meno», conferma il fondatore di Ovs Villella, il quale nel marzo di un anno fa a fronte dell'avanzata del Covid-19 decise di chiudere la fabbrica, megafono in mano, prima che lo facesse il Governo Conte. «Ne siamo usciti. Anzi,

abbiamo incrementato del 15% il portafoglio ordini con nuovi clienti internazionali e nuovi prodotti sia nell'ala fissa che rotante. Questo ha permesso una programmazione a lungo termine e l'ottimizzazione di tutti i processi aziendali». Il "Progetto Manta" è dunque come un diamante grezzo pronto a essere incastonato nel processo di sviluppo post-pandemia dell'azienda sestese. Non a caso uno dei principali sostenitori del "visionario" Marchesini è Giuseppe Orsi, il manager che ha guidato AgustaWestland e Finmeccanica a tempi d'oro: per Peppino Villella, un'ulteriore garanzia di successo.

Il primo prototipo del velivolo ANN2 dovrebbe essere pronto entro la fine del 2022, il che secondo i piani di Manta Aircraft dovrebbe coincidere con il raggiungimento di 20 milioni di euro di capitale. Ovs Villella Aerospace fa perciò da apripista nel Distretto Aerospaziale Lombardo, prima azienda del settore in provincia di Varese. «Mi auguro che altri colleghi imprenditori facciano come noi: questo progetto offre nuovi stimoli dopo momenti difficili, dà la carica allo spirito imprenditoriale», non ha dubbi Peppino Villella, affiancato nell'impresa dal figlio Antonio, 34 anni, sales manager: «Bisogna avere coraggio, bisogna crederci». All'estero lo stanno già facendo: in Francia si sta sviluppando un progetto di "personal air mobility", in Germania due e in Gran Bretagna tre. Ma Sesto Calende, Italia, deve volare più in alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

